

Carolina DI BIASE - CV

Professore ordinario, SSD Icar 19 – Restauro, afferisce al Dipartimento di Architettura e studi urbani (DASU) del Politecnico di Milano. Già membro di Giunta (2006-2008), è stata membro della Commissione scientifica dello stesso dipartimento (2010-2019) nonché della Giunta della Scuola di Dottorato del Politecnico di Milano (2013-2018).

Dal gennaio 2010 al dicembre 2018 è stata coordinatore del Dottorato in Conservazione dei beni architettonici.

ATTIVITA' DIDATTICA.

Insegna nei corsi e laboratori di Laurea e Laurea magistrale della Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni e ha insegnato nel Corso di studi in lingua inglese "Architecture and Preservation" (Polo di Mantova, sede della cattedra UNESCO).

Nell'ambito del Dottorato in Conservazione è stata responsabile (2011-2019) del Corso "Cultura ed esperienze della tutela" articolato in seminari tematici tenuti da docenti ed esperti di università italiane ed estere; ha organizzato giornate di studio in collaborazione con università e centri di ricerca europei, e tra esse "Architettura minore del XX secolo: strategie di tutela e di valorizzazione" (2011); il Convegno Internazionale "European Schools in the Teaching of Restoration. The 150th Anniversary of the Foundation of School of Applied Civil Architecture at the Politecnico di Milano" (Milano, 27-28 November 2014), ecc. Per la Scuola di dottorato del Politecnico di Milano ha organizzato Corsi interdisciplinari tenuti da docenti stranieri: «Cities and Landscapes: Transformation, Permanence, Memory» (2011 e 2012), e nel 2013 il Corso Generale della Scuola di Dottorato: «Tradition and Perspectives of Polytechnic Culture in Europe - 150th Anniversary of the Politecnico di Milano, 1863 – 2013».

Ha coordinato, insieme con il direttore della Scuola di Dottorato prof. Paolo Biscari, l'organizzazione scientifica della International Summer School IDEA League (Politecnico di Milano sede di Mantova, settembre 2017) sul tema "Heritage and Global Challenges" offerto alle università di Chalmers, Delft, Zurich, Aachen e Politecnico di Milano.

Ha tenuto Keynote lectures e relazioni a invito in Italia e all'estero, tra esse: 'Monumenti storici, monumenti moderni. Identificazione del patrimonio e identità urbana', "Fórum do Porto | Património, Cidade, Arquitectura" CEAU-FAUP, Museu Soares dos Reis, 20-21 de Novembro 2017; 'The Life of Things. Investigating Architectural Palimpsests towards Conservation', in "First International Forum on Sino-European Building Archaeology" 中欧建筑考古国际学术研讨会, Peking University (13-15 maggio 2016); 'Il ruolo di Alfredo D'Andrade nelle "questioni pratiche di belle arti" italiane', in "Alfredo de Andrade (1839-1915) entre Itália e Portugal: cidade, arquitectura, património", Porto e Lisbona, 29-31 ottobre 2015; 'El tejido construido de la ciudad. Temas y propuestas de restauración', in "Las Escalas de la restauración" ETSAV, UPV, Valencia, 13-16 Novembre 2014. Ha tenuto lezioni, seminari, in master post-laurea, corsi di dottorato, corsi di Cattedra UNESCO (Spagna-Andalucía, Svizzera, Cina). Dal 2011 al 2018, è stata professore nel Programma post-laurea "Intervention Methodologies in Architectural Heritage" presso la FAUP (Faculdade de Arquitectura, Universidade do Porto) ove ha tenuto lezioni e seminari sui temi della ricerca finalizzata alla tutela e al restauro.

Ha seguito e segue tuttora numerose tesi di dottorato, alcune tra le quali in collaborazione con co-supervisors dei Paesi di provenienza dei dottorandi stranieri (Universidade Federal de Santa Catarina-UFSC, Brazil, in corso; Universidad de Castilla-La Mancha, Spagna, accordo di co-tutela; e le Università Tonji, Shanghai (co-relazione); "Ion Mincu", Bucharest (co-relazione); FAUP, Porto (doppio dottorato).

ATTIVITA' EDITORIALI E PARTECIPAZIONE A COMITATI DI REDAZIONE.

Dal 2010 è responsabile della serie "Ricerche sul restauro e la conservazione" - POLITECNICA (editrice Maggioli, Sant'Arcangelo di Romagna) che ospita, tra gli altri, saggi derivati dalle migliori tesi di dottorato e studi finalizzati alla tutela del patrimonio costruito.

E' membro del Consejo de Redacción della rivista "LOGGIA. Arquitectura & Restauración" (UPT, Valencia), corrispondente per la Lombardia della rivista "ANANKE" -Quadrimestrale di Cultura, Storia e tecniche della conservazione.

È membro del comitato scientifico delle collane: Nuova Serie Architettura. 'Restauro del contemporaneo', FrancoAngeli (dir., M.A. Giusti); 'Architettura e restauro'. Nardini editore (a cura di V. Russo).

SOCIETA' SCIENTIFICHE.

E' Socio fondatore della Società Scientifica per il Restauro dell'architettura (SIRA).

È membro della ENHSA-EAAE (European Association for Architectural Education, Network on CONSERVATION) e ha partecipato a Workshop e convegni internazionali organizzati da EAAE e in qualità di Key-note Speaker, di chair, di reviewer. E' membro di DOCOMOMO International e partecipa alle Conferenze internazionali. È membro del Comitato Scientifico di DSCS ACI (American Concrete Institute) Italy Chapter, Bologna, 1-3, 2015, Moscow (Russia), June 6-7,2018; del CICOP (Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio Architettonico) Italia-UNESCO; e di vari convegni e conferenze: "AID Monuments", Perugia, 2012, 2015); V Convegno (Granada, 19-21 de Octubre 2017) di "ReUSO - Congreso Internacional sobre Documentación, Conservación y Reutilización del Patrimonio Arquitectónico y Paisajístico" del quale è stata membro del comitato d'onore del III Convegno (Valencia, 22, 23 y 24 de Octubre 2015) e sarà key-note nell'edizione Roma 2021. Ha anche fatto parte del Comitato d'Onore del Convegno Internazionale "Camillo Boito moderno" (Milano, Accademia di Belle Arti, dicembre 2014). Membro del Comitato scientifico della mostra "Luca Beltrami (1854-1933). Storia, Arte e Architettura a Milano", Milano, marzo-giugno 2014, ne ha curato la sezione relativa ai restauri del Castello Sforzesco e il relativo saggio sul catalogo.

ATTIVITA' DI RICERCA.

Dottore di ricerca in Conservazione dei beni architettonici nel 1987, ha svolto e coordinato ricerche nel campo della storia urbanistica e della storia del restauro, della conoscenza e della conservazione del patrimonio vincolato e dell'edilizia storica diffusa, dei centri storici, dell'architettura della "tradizione". Negli ultimi 15 anni, ha approfondito tematiche relative all'architettura del XX secolo: tecniche di costruzione, materiali, durabilità e degrado, questioni di tutela e di riuso.

Le attività di ricerca sono intessute con la didattica: laureandi, specializzandi, dottorandi e assegnisti che vi hanno partecipato hanno contribuito a delineare nuovi itinerari di ricerca. In collaborazione con l'Archivio G. Terragni ha svolto svolge ricerche sugli edifici progettati da Giuseppe Terragni a Como tra la fine degli anni '20 e il decennio seguente, e in particolare sul cantiere storico di costruzione, sulle trasformazioni intervenute e sullo stato di degrado dei materiali, originari e modificati; ad esse partecipano laureandi e dottorandi (Discussa una tesi di laurea nel dicembre 2017 e in corso 2 tesi di dottorato).

Dopo aver partecipato a diverse ricerche MURST e MIUR, è stata responsabile scientifico per l'Unità del Politecnico di Milano della ricerca PRIN (biennio 2003-2005), "Atlante dei fenomeni di degrado dei materiali per il restauro dell'architettura". Il tema indagato dall'Unità di ricerca di Milano è stato: "Ordinamento tassonomico delle forme di alterazione e di degrado in relazione alle possibili cause". La metodologia di ricerca proposta si è avvalsa dell'interazione tra discipline su questioni analitiche e diagnostiche esplorate in parallelo nel campo dell'ingegneria, dell'architettura, della chimica dei materiali (con Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" del Politecnico di Milano). Presentati in contributi a convegni internazionali, a seminari di studio su invito in diverse Facoltà di architettura e ingegneria Valencia UPV (Spagna), Torino, Milano, Padova, Cesena-Bologna, Roma, Ferrara, articolati e approfonditi rispetto alla prima formulazione, i temi della ricerca sono stati oggetto del volume, a cura di C. Di Biase, "Il degrado del calcestruzzo nell'architettura del Novecento" (Maggioli, 2009).

Tra le ricerche che hanno avuto per oggetto l'architettura della tradizione, e che si sono avvalse di un ampio team di esperti interni e esterni al Politecnico di Milano, si cita la "Campagna di Indagine Architettonica e di prima Diagnostica mirata all'approfondimento conoscitivo della Rocca Rangoni di Spilamberto e delle relative Pertinenze", svolta nel 2006-2008 per conto della provincia di Modena e del Comune di Spilamberto, della quale C. Di Biase ha avuto la responsabilità scientifica e il coordinamento; la ricerca ha restituito identità e storia a un complesso di origine medievale mai indagato in precedenza, verificandone la consistenza, le caratteristiche e le condizioni di degrado, formulando ipotesi progettuali di

consolidamento, riuso e valorizzazione; alle indagini di carattere multidisciplinare hanno partecipato docenti e ricercatori dei dipartimenti del Politecnico: DIIAR (inquadramento topografico), DICA (analisi dei fenomeni di dissesto strutturale), Laboratorio di analisi e diagnostica del costruito del DASTU (indagini sulle orditure lignee e sul comportamento microclimatico); oltre a ricercatori del CNR-ICVBC Centro "Gino Bozza" per l'analisi delle malte da intonaci, dei cicli di affreschi, delle finiture dei paramenti murari in cotto. La campagna di indagini ha consentito il finanziamento di un assegno di ricerca annuale, e permesso a due dottorandi in Conservazione dei beni architettonici di parteciparvi e di approfondire temi e questioni aperte nelle rispettive tesi: gli esiti della ricerca sono stati diffusi attraverso mostre, convegni, pubblicazioni e sono stati infine raccolti in un volume uscito nel marzo 2017.

Tra le ricerche coordinate dal 1998 in poi per Enti pubblici, in qualità di responsabile scientifico per il Politecnico di Milano, si citano: "Analisi e studi preliminari, indicazioni progettuali finalizzate alla formulazione del piano di recupero ad uso di residenze e uffici dell'isolato urbano 'Ca' Vidiserti', proprietà dei Marchesi Medici di Marignano, in Rho"(2001); "Programma delle indagini preliminari all'intervento di manutenzione delle facciate del Palazzo municipale (1932) di Rho (2001)"; "Indagini storico-archivistiche relative a manufatti di rilevanza storica e artistica siti nel territorio comunale di Rho (2000).

Ancora sui problemi di conservazione dei materiali dell'architettura moderna, C. Di Biase è stata supervisore della ricerca "Superfici trasparenti e traslucide nell'architettura degli anni Trenta, a Milano e in Europa: conoscenza e conservazione", cofinanziata dal Dipartimento di Architettura e Pianificazione (2008) con un assegno di ricerca (assegnista, Francesca Albani, volume pubblicato nel 2012), e svolta in collaborazione con docenti e ricercatori di altri atenei, in particolare del Politecnico di Losanna e dell'Accademia di Mendrisio, USI.

Nel 2007-2008 ha condotto, con altri docenti e ricercatori del Politecnico di Milano, lo studio preliminare al progetto di restauro e adeguamento funzionale del "Trifoglio" (Gio Ponti, 1959-1963), l'edificio più prestigioso tra quelli progettati e realizzati nella sede storica del Politecnico di Milano. Sulla base di questo primo percorso, ha coordinato mediante un assegno di ricerca co-finanziato dallo stesso Politecnico (assegnista, Laura Balboni, 2011-12) un'indagine sull'insediamento costruito a Città degli Studi tra il 1919 e il 1927, oggi "Campus Leonardo" del Politecnico e sulla vicenda di costruzione e di trasformazione (1927 - 1965); oltre ad aver dato luogo ad alcune pubblicazioni, i risultati della ricerca sono stati inseriti nel più ampio progetto dedicato alla sostenibilità del campus stesso.

La ricerca è proseguita (2018-19) estendendosi alle aree e edifici vincolati di Città Studi, in procinto di essere lasciati dall'Università Statale di Milano e dei quali sono previsti progetti di riconversione, in particolare al Campus della Scuola di Agraria per il quale sono stati eseguiti rilievi, indagini archivistiche e bibliografiche, sopralluoghi e mappature individuando prime indicazioni di riuso.

A partire dal novembre 2019 svolge, nell'ambito del più generale tema "Territori fragili" del DASTU, Dipartimento di eccellenza, la ricerca "Città d'arte e turismo di massa. Alcuni casi italiani", in corso.

ATTIVITA' PROFESSIONALE.

Ha progettato e diretto diversi interventi di conservazione e riuso di edifici pubblici, tra i quali si segnalano: progetto e direzione delle opere di consolidamento della Torre di Carlo V e edifici adiacenti (Martinsicuro - Teramo; intervento completato nel 2002 con il progetto e direzione delle opere impiantistiche e di finitura); progetto e direzione dei lavori per il recupero del complesso rurale ex Masciadri, in Arcene (BG, 1998 /2001); progetto e direzione lavori per il completamento del restauro della secentesca Villa Burba (RHO, Milano): ali laterali, Oratorio di S. Giuseppe (1714), corte d'onore e portali del recinto settecentesco del giardino tra 1998 e 2002; progetto e direzione dei lavori di restauro e adattamento dei fabbricati rustici della stessa Villa Burba, tra il 2002 e il 2006 conclusi dal progetto e allestimento della mostra sulla storia e i restauri del complesso; progetto preliminare di adeguamento normativo e adattamento dell'edificio del "Trifoglio" di Gio Ponti (1950-63), presso il Politecnico di Milano (2006-2007), con D. Vitale.

In qualità di consulente per la tutela e il restauro, ha partecipato al concorso per il riuso dell'Ex Manifattura Tabacchi di P.L. Nervi (Bologna, 2012-2013), capogruppo lo studio O. Bohigas (Barcelona): progetto risultato 3° classificato, e al concorso per la conservazione delle facciate del Palazzo dello Sport di P. Vietti Violi presso l'area ex Fiera - City Life, Milano (2016); partecipa in qualità di esperto per il restauro

dell'architettura del XX secolo al concorso per lo Stadio "A. Franchi" di Firenze, in corso (Capogruppo P. Zermani).

Carolina DI BIASE – English short CV

Ph.D. in Conservation of Architectural Heritage, she is full professor of Architectural Conservation of AUIC School and member of the Department of Architecture and Urban Studies (DASTU) at Politecnico di Milano.

Institutional roles

She sat in the Scientific Board of DASTU (2010-2019) and seated in the Council of the Doctorate School of the Politecnico di Milano (2010-2018); she has been Head of the Ph.D. Course "Conservation of the Architectural Heritage" (January 2010 - December 2018).

Teaching activities

In the frame of the PhD Programme, she chairs the course "Heritage Preservation: Culture and Practice" and promotes seminars of international resonance; in the frame of the PhD School Courses she organized the International Conference «Tradition and Perspectives of Polytechnic Culture in Europe - 150th Anniversary of the Politecnico di Milano, 1863 – 2013».

She held lectures and seminars in the frame of Ph.D. and other specialized courses in Italy (Rome, Venice, Genova, Naples, Padua, etc.) and abroad (Switzerland, Spain, China, Portugal). has been also a professor of the Mestrado-Master Course "Methodologies in Architectural Heritage" at FAUP, University of Porto (Portugal).

Scientific Societies and Editorial Board

She is a founder member of SIRA, Italian Society of Architectural Restoration.

She is member of the Scientific Board of the periodical "Loggia. Arquitectura & restauración" [Loggia. Architecture and Restoration] and of a number of series of books. She is the series editor of "Ricerche sul restauro e la conservazione" [Research on Restoration and Conservation Issues] – Politecnica, Maggioli (Italy) and is author of a great many articles, papers and essays in volumes of international resonance.

Member of a number International Scientific Committees organizing Conferences, she has been Keynote speaker in international Conferences ("The historic urban fabric of the city. Issues and restoration projects", ETSAV, UPV, Valencia, November 2014; "History and Restoration in the Italian architectural work of Alfredo De Andrade", National Museum of Ancient Art, Lisbon, Portugal, November 2015; "The Life of Things. Conservation and the Investigation of Architectural Palimpsests", First International Forum on Sino-European Building Archaeology, School of Archaeology, Peking University, China, May 2016; "Military Landscapes. A Future for Military Heritage", La Maddalena, 21-24.06.2017; "Identification of the Built Heritage and the Identity of a City", Fórum do Porto | Património, Cidade, Arquitectura, FAUP, Porto, November 2017).

Research activities

Has headed Research Unit of National University Research and public research projects dealing with:

- Twentieth-century Architectural Heritage. - Preservation, Maintenance - Materials, techniques, decay, repair, durability.
- Historical settlements and cities. Preservation strategies and tools for rehabilitation and reuse of buildings and sites in urban and inner areas.
- Durability of "Mixed structures" - 'traditional' masonries or archaeological stone elements strengthened with reinforced concrete
- Histories of preservation between XIX and XX century.

Non-Academic Activity

Has designed and headed a series of restoration projects of historic (traditional and modern) public buildings.